



I capolavori di Cézanne, Renoir e Matisse tornano alla Magnani Rocca: "Una giornata straordinaria"

ATTUALITÀ

L'analisi della Cgil Emilia-Romagna: "Il 27.5% di chi ha reddito non supera i 15 mila euro"

Il segretario regionale Massimo Bussandri: "Il caro carburanti, il caro energia e la conseguente spirale inflazionistica, secondo autorevoli analisi, a fine 2026 avranno eroso in media 1.500 euro di reddito ad ogni famiglia di percettori di reddito fisso"



Redazione

27 agosto 2026 13:55



Massimo Bussandri, segretario regionale Cgil

Con i suoi 26.831 euro, l'Emilia-Romagna continua ad essere tra le regioni italiane con il più alto reddito medio pro capite. La crescita media dei redditi imponibili dichiarati dal 2019 (+17,7%) è in linea all'inflazione (+17,4%), ma non è così per gli imponibili dei lavoratori dipendenti, cresciuti nello stesso periodo del 13,5%.

Si conferma inoltre una distribuzione "tutt'altro che omogenea" tra i territori, con quelli collocati lungo l'asse centrale della via Emilia, da Parma a Bologna, che hanno dichiarato redditi mediamente più alti. Ma una percentuale non trascurabile, il 4,3% del totale dei contribuenti, ha dichiarato di non avere reddito imponibile e ben il 27,5% (il 37,6% nella provincia di Rimini), di chi un reddito ce l'ha, non supera i 15 mila euro annui.

Lo segnala la Cgil regionale, con una nuova analisi sulle dichiarazioni dei redditi curata da Ires Emilia-Romagna. Emerge quindi "una regione con buoni redditi, ma con forti criticità che riguardano in particolare il lavoro dipendente, i pensionati e le disparità territoriali".

Commenta il segretario regionale Cgil Massimo Bussandri: "Il caro carburanti, il caro energia e la conseguente spirale inflazionistica, secondo autorevoli analisi, a fine 2026 avranno eroso in media 1.500 euro di reddito ad ogni famiglia di percettori di

reddito fisso", più o meno la tredicesima. Questo impatterà "in maniera drammatica" in una regione in cui più di un quarto dei contribuenti non arriva a 15 mila euro lordi annui di reddito e in cui comunque, considera il dirigente sindacale, "la stragrande maggioranza dei lavoratori dipendenti e dei pensionati si colloca entro i 30 mila euro lordi annui". (Agenzia Dire)

Vuoi navigare [senza pubblicità](#) ? Scopri come fare

© Riproduzione riservata